



Il Coro dell'Università incanta la platea

(f.s.) "Il segreto del canto risiede tra la vibrazione della voce di chi canta e il battito del cuore di chi ascolta" (K. Gibran). La frase del famoso poeta libanese riassume quanto è accaduto a Torella del Sannio nella serata dello scorso 15 ottobre, nella chiesa di San Nicola di Bari, in occasione della Festività di San Clemente Martire. Il Coro dell'Università degli Studi del Molise, diretto dal Maestro Gennaro Continillo, con il prezioso contributo dell'accompagnamento al piano del Maestro Angelo Miele e della voce solista della Maestra Lina Zappone, ha incantato il pubblico accorso numeroso. Il repertorio eseguito dalla formazione corale dell'Ateneo moli-

sano comprendeva una serie di brani tra i più rappresentativi della tradizione gospel, con l'aggiunta di "All creatures of our God and King" di J. Ashley Hall, ispirato alle Laudi di San Francesco d'Assisi e il mirabile "Ave verum corpus" KV 618, di W. A. Mozart. Non sono mancati brani appartenenti al genere contemporaneo della musica pop. „Here comes the sun", di G. Harrison, "Can't help falling in love", di E. Presley, "Bohemian rhapsody", di F. Mercury, "Save the last dance for me", di D. Pomus - M. Shuman e un portentoso medley dei Beatles, comprendente dodici tra i brani più significativi dei ragazzi di Liverpool.

Musica sacra e profana sapientemente mescolata, come simbolo di una continuità e pacificazione tra cielo e terra. Il concerto ha costituito l'occasione per rinnovare l'impegno del Coro nel sociale, con un cd inciso dal Coro in collaborazione con il Conservatorio di Musica Perosi di Campobasso, ed in particolare con la classe del biennio sperimentale di Clarinetto del M° Fausto Franceschelli, collaborazione incentrata sui Sei Notturmi di W. A. Mozart, il cui ricavato verrà interamente devoluto con l'iniziativa a sostegno della costruzione di un ala dell'ospedale che sta sorgendo nella capitale del Malati, per ospitare i malati di Aids.

